

Rondine, Cittadella della Pace

Di Piero Ferrari

A Rondine, un borgo medievale vicino ad Arezzo, nel 1997 nasce, su ispirazione dello Studentato Internazionale WORLD HOUSE, un movimento di giovani, esuli da paesi interessati da conflitti o da situazioni comunque complicate nei rapporti, i quali con la continua vicinanza ed il lavoro comune, imparano a convivere nella ricerca della pace reciproca.

Ma il vero Fondatore è uno psicologo aretino, Franco VACCARI, da sempre impegnato con i giovani e nell'interesse della pace e ne è tuttora il Presidente. L'obiettivo comune è riconosciuto nella serie di iniziative che impegnano i giovani nella ricerca di annullamento o per lo meno di riduzione delle guerre che attualmente infiammano diverse parti del mondo. Questa promozione avviene attraverso la possibile scoperta da parte dei conviventi delle vere persone in quelle figure che fino allora erano considerate nemiche.

Il complesso di Rondine è fortemente sostenuto da privati che ne condividono le idee e i valori. Anche l'Associazione Nazionale Alpini è molto vicina all'organizzazione e in particolare per la Sezione di Firenze viene spesso impegnata la squadra di Protezione Civile del Gruppo Valdarno Superiore, per vari lavori di carattere manutentorio, la più vicina alla zona interessata.

Come precedentemente annunciato dal giornale "La Nazione" nel mese di ottobre ha visitato Rondine il Principe ALBERTO di Monaco; una visita adeguata all'importanza del movimento.

Colgo l'occasione per ricordare e lo testimonia la foto in bianco e nero, come nel 1968 l'allora Principessa GRACE, madre di ALBERTO e consorte del Principe Reggente RANIERI III di Monaco, avesse partecipato ad un convegno avvenuto nel Convento francescano de LA VERNA ; nella foto si riconoscono la Principessa GRACE, il Padre Guardiano de La Verna e ultimo a destra un sorridente personaggio, al secolo L'Avvocato Alberto ROSELLI, Console Onorario del Principato di Monaco, ma anche Capitano degli Alpini, socio della Sezione di Firenze e pur anche amico personale di chi scrive.

La foto ne riporta una delle sue caratteristiche migliori, la continua allegria, tanto che in sede di Adunate Nazionali si presentava spesso in maniera che possiamo definire goliardica, tanto da sollevare a posteriori le continue rimostranze da parte della Sede Nazionale. Erano altri tempi e non era il solo burlone, gli scherzi erano all'ordine del giorno e avevano come artefici i Reduci della 2^a Guerra mondiale che sentivano continuamente la necessità di dimenticare quegli anni disgraziati, movimentando al massimo le loro iniziative.

Erano senz'altro più ribelli alle regole, ma con tanta voglia di vivere, oggi siamo certamente più seri, ma sicuramente anche più mosci.